

PUNTO 2.

Il Gruppo Bollino propone
la seguente mozione da votare, auspicando
L'UNANIMITÀ DI TUTTI I CONSIGLIERI:
SOMMARIO E CONCLUSIONI

~~Gli obiettivi~~

Sul DPEF, il CNER conclude gli seguenti obiettivi:
IF Stabilità, Riforme, Sviluppo, Equità. La politica economica per la legislatura si fonda su questi quattro obiettivi, strettamente connessi tra di loro.

La *stabilità*, principio fondamentale della finanza pubblica e della costruzione europea, è garantita da un sentiero che raggiunge già nel 2003 un saldo strutturale di bilancio prossimo al pareggio, e prosegue il cammino nei tre anni successivi. Il rapporto tra debito e PIL scende sotto il 100 per cento nel 2004.

Le *riforme* - del fisco, della previdenza, del mercato lavoro, del mercato dei capitali e dei prodotti - insieme ad un rafforzamento delle politiche territoriali costituiscono il centro del programma di governo e consentono di elevare gradualmente, ma sensibilmente, la crescita potenziale ed effettiva, ponendo fine a un decennio di lenta crescita.

Uno *sviluppo* equo e vigoroso è obiettivo di fondo della politica economica, volta a perseguire benessere e un'evoluzione sostenibile della società, in un quadro di valori e principi condivisi.

L'*equità*, realizzata attraverso una revisione del sistema fiscale e del *welfare*, e attraverso il riequilibrio territoriale, non è soltanto un principio e obiettivo fondamentale, ma è anche ingrediente essenziale per la sostenibilità della crescita.

I quattro obiettivi della politica economica rappresentano un insieme fortemente integrato; nessuno di essi si sostiene senza gli altri. Ma per questo motivo è possibile conciliarli in un quadro coerente.

Logicamente, le riforme sospingono lo sviluppo, anche per questa via promuovono la stabilità finanziaria, rendono possibile l'equità senza declino. ⁷ Per questo motivo, l'accordo con le parti sociali sulle riforme non è l'esito di un negoziato, ma è un vero "patto per l'Italia".